

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ANNUNCIAMENTO.
 Ecco tutti i giorni, tranne le Domeniche,
 l'Udine e Comitoli e nel Regno
 Anno L. 18
 Trimestre 4
 Semestre 8
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
 Semestre e Trimestre in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separate centesimali 8.

INSEZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del ge-
 rente: comunicazioni, necrologie, dichiara-
 zioni e ringraziamenti, giornali, etc.
 In quarta pagina 10
 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Si vende all'Edicola, alla Carbonara
 Berducci, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato centesimali 8.

Il "Friuli", gratis
da oggi al 31 Dicembre
 a chi si abbona per l'anno 1903

DALLA CAPITALE

La riapertura del Parlamento e l'ordine del giorno.

Roma 17. — Il Parlamento è convocato per il giorno 28 corr. Questo è l'ordine del giorno della Camera: Interrogazioni.

Sorveglianza degli uffici. Aggiunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni.

Costituzione di un consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova.

Provvedimenti per le case popolari. Provvedimenti per gli spiriti adoperati nelle industrie.

Duplicazioni sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti.

Regio organico del personale del Ministero d'Agricoltura.

Ordinamento della colonia Eritrea. Riforma agraria.

Ammissione all'esercizio professionale delle donne laureate in giurisprudenza.

Modificazioni al libro primo titolo decimo, Codice Civile relativo al divorzio (progetto Borsiani Benenini).

La proibizione di Ferri e l'inaugurazione di una scuola commerciale.

Roma 17. — All'Università l'on. Ferri tiene la proibizione al suo corso di sociologia criminale.

Nell'aula molte signore, artisti, giornalisti e studenti che salutarono Ferri con un lungo applauso.

Con l'intervento del ministro Bacelli del sottosegretario Fulci, delle autorità si è inaugurata la Scuola media di studi applicati al commercio. Il discorso inaugurale venne pronunciato dal deputato Sili a cui rispose Bacelli.

Loubet verrà a Roma.

Roma 17. — Discorrendo con persona altolocata, mi fu chiesto che cosa si pensi del programma del ministero.

Risposi: — Salvo i dettagli e le conseguenze, che ancora nessuno sa valutare, forse nemmeno voi altri — qui il mio interlocutore sorrise — generalmente è giudicato un successo.

— Bene, bene, riprese il mio interlocutore. Questo è il successo, contro i moderati; tra un mese ne avremo uno contro i clericali.

— Qual è? Domandò io.

— Oltre l'imperatore Nicola o Guglielmo verrà a Roma anche Loubet. Chissà? — Certo?

— Per Nicola e Guglielmo tutto è già stabilito. Per Loubet è ancora indeciso se prima egli verrà a Roma o prima il re andrà a Parigi; ma è certo che verrà. Ma il successo non sta solo nella sua venuta, ma nel modo di essa.

— Come? — Come, prima pretese, che non venisse affatto e fece fiasco; poi tentò almeno di scongiurare la visita in Roma non opponendosi a che avvenisse altrove, e fece fiasco; ora preten-

derebbe che Loubet venendo a Roma visiti prima il papa e poi il re; ma farà fiasco anche qui, perchè la Francia fa il suo dovere e sta per far sapere al Vaticano che se vuol ricevere Loubet col solito cerimoniale-burellata consistente nel partire dall'ambasciata vaticana, bene; se no Loubet risparmierà addirittura la visita. Ecco tutto, giacché

L'attentato al Re del Belgio

Qual che dice il deputato di Bitonto sul Rubino.

Roma 17. — L'Italia ha intervistato Landis, deputato di Bitonto sul conto del Rubino.

Landis disse: Conobbi costui, figlio di un fabbro ferrato, ora morto. Il padre ozioso e misero, perciò divenne socialista (sic!); parlava alto, ma era un povero diavolo e innocuo.

La quanto al figlio, suo padre ebbe la velleità di farne qualche cosa, gli fece per più seguire il corso tecnico. Ne uscì ragioniere.

Finì gli studi, anche il figlio si iscrisse al partito socialista. Faceva del chiaso, a quando a quando, ma non gli si poteva rimproverare alcuna manifestazione rivoluzionaria.

Un giorno il padre mi disse che suo figlio era partito per Milano, ove si era impiegato come contabile in qualche sito. Poi mi disse che si era recato in America e dopo non ne seppi più nulla.

Finchè lo conobbi, non mi manifestò mai delle tendenze alle teorie anarchiche. I suoi principi rivoluzionari non andavano oltre la fraseologia e la cravatta rossa.

Evidentemente, più tardi, i compagni di Milano, di America, e del Belgio, lo avranno suggestionato.

Rubino ebbe complicità?

Bruxelles 17. — La polizia nell'ipotesi di una congiura prese nel pomeriggio straordinaria misure. La brigata di polizia politica e la brigata di polizia giudiziaria furono convocate al Commissariato principale ed ebbero ordini rigorosi.

Avendo il Rubino nel suo interrogatorio affermato di conoscere l'anarchico belga Chapellier, ben noto a Bruxelles, spiccò contro di lui mandato d'arresto.

Chapellier fu subito arrestato, ma non risultando nulla contro di lui, fu rilasciato nella serata.

Notizi che il Chapellier fu condannato nel 1894 dal Tribunale di Charleroi a dieci anni di prigione per fabbrica e spedita di moneta false.

In quel tempo il giornale anarchico parigino *Les temps nouveaux* pubblicò un articolo violento contro di lui. Egli rispose in modo ancor più violento; ma la risposta non fu pubblicata.

Dieci agenti si recarono quindi alla casa del presunto autore dell'attentato, regente come Gaetan de Wicard, deputato belga. Livi si trovarono dieci uomini e due donne che confabulavano fra loro. Furono arrestati tutti, ma di poi rilasciati, meno un certo Kimer, alziatone, di 27 anni, che risiede a Bruxelles da appena otto giorni.

Gravi sospetti si vanno accumulando contro questo Kimer.

getto prende corpo, la mia influenza cresce... Ho preso le mie informazioni ed ecco ciò che vengo a dirvi.

— Santiamo.

— Voi siete rovinato, del tutto.

— Sì; — disse recisamente Vauvoise. Eppoi?

— La ricchezza accumulata sulla testa della signorina di Charvay è principessa, monumentale.

— Continuato.

— Per farvela ottenere occorre un miracolo, e destrezza. Non lo negherete?

— Niente affatto.

— Bene. Cosa sono ventimila franchi di rendita in questa ricchezza? Una bagattella.

— Li volete?

— In caso di successo sì.

— E' l'ultima vostra parola.

— E' credo di essere discreto. Ora, siccome ci tengo a guadagnarli, mi lascerete dirigere la faccenda. Ed alla mia volta vi dico: Voi non agirete che secondo le mie istruzioni. Non ho abbastanza delle ristrettezze, direi quasi miseria. Fidatevi a me. Vi darò buone armi. Non vi garantisco la vittoria, ma la guerra. Ed è già molto; acconsentite?

— Poiché fa d'uopo!

Loubet sarà esclusivamente ospite del Governo italiano e non visiterà il papa che quale capo della religione prevalente in Francia. I clericali schizzeranno veleno, ma ciò non nuoterà la jeta alla seconda. Quanto alla autenticità di questa notizia, tenetela nello stesso conto come se venisse da un membro del Governo.

L'attentato al Re del Belgio

Si annanziano intanto nuove perquisizioni.

La polizia ha proceduto la scorsa notte all'arresto di una dipina di anarchici a Saint-Gilles. Dopo subito un interrogatorio, gli arrestati sono stati rilasciati; uno fu trattenuto perchè aveva minacciato gli agenti con un pugnale.

A quello sarà condannato?

Bruxelles 17. — L'istruttoria ha rivelato che Rubino ha moglie ed un bambino di quattro anni. La moglie si trova a Londra in compagnia di una sua cognata. L'istruttoria è diretta dal giudice Oultrémont. Rubino mantiene una atteggiamento indifferente. Si informò semplicemente intorno alla pena a cui è andato incontro. Gli si apprese essere passibile della condanna ai lavori forzati a vita, o almeno da 15 a 20 anni di lavori forzati. La pena di morte non è applicabile in questo caso; non essendo feriti. Rubino verrà trasferito nella prigione di Saint-Gilles. Parlando della sua famiglia, l'arrestato si commosse e piange. E' il suo momento in cui la commozione lo tradisce.

Volere uccidere il re d'Italia.

Parigi 17. — Si ha da Bruxelles: Dopo l'interrogatorio, Rubino, quando venne condotto al carcere di S. Gilles, dichiarò ai suoi custodi della vettura cellulare, che la mancanza di denaro lo aveva spinto a commettere il delitto. Aggiunse che prima di recare in Belgio aveva pensato di uccidere Edoardo VII, ma vi aveva rinunciato « perchè il popolo inglese è troppo stupido », e che il suo atto non avrebbe avuto alcun risultato, anche per la propaganda anarchica. Aveva ugualmente pensato di uccidere il re d'Italia, ma non aveva potuto procurarsi il denaro per il viaggio da Londra a Roma.

Un fratello di Rubino arrestato a Padova.

Padova 17. — Nello scorso ottobre veniva qui arrestato per motivi di P. S. un tal Rubino Enrico, tipografo, da Bitonto (Bari), proveniente da Bologna e diretto a Venezia.

L'arrestato, che è fratello dell'autore dell'attentato al Re del Belgio, era munito del libretto della Federazione dei Lavoratori del Libro, ed aveva ottenuto, anzi, dalla Sezione di Padova un sussidio di lire 6.

Era in compagnia di un operaio di Rovereto.

Appena fu liberato, pubblicò una vivace lettera di protesta, contro il suo arresto, in un giornale cittadino.

L'Enrico è anarchico, militante; ed appunto operoso, odia, o per lo meno, odia il Genaro, che nel *Grido della folla* di Milano qualificò di rettile, vi-

— Vi costa, sacradiò! Io del resto non vi ci costingo. Ma intendo avere un pegno.

— Quale?

— Sapete scrivere?

— Perfettamente.

— Prendete quanto occorre.

— L'ho.

— Adesso io detto:

« Io, sottoscritto, Filippo, conte di Vauvoise, mi obbligo di mia libera volontà a pagare al maggiore Campayrol Eusebio di Praulty, il capitale... »

— Il capitale? — osservò Vauvoise.

— Scrivete — ordinò il luogotenente.

«... il capitale di una pendola di ventimila franchi, il giorno in cui sposerò la signorina Bianca di Charvay. E questo per le sue prestazioni e labbia».

« Fatto al gastello di Vauvoise, il quattro dicembre mille ottocento sessanta otto ».

— E' fatto?

— E' fatto.

— Firmate.

Filippo Vauvoise scarabocchiò la sua firma, applicò dell'atto sulla stizza di un foglio, che venne agguato, di una provincia.

giaccio, degenerato ecc, erudendolo anch'egli un traditore.

Il Sovrano che Rubino tentò di colpire a Bruxelles è uomo che molti atti pubblici e privati avevano reso, se non invido, per lo meno antipatico.

Nato nel 1835, salito al trono a trent'anni nel 1895, dopo aver governato per una ventennio con Frère-Orban e coi liberali, Leopoldo II si diede in braccio ai clericali, i quali oggi ancora, sono mantenuti al potere. Questo fatto gli aveva alienate molte simpatie.

Uomo privato, Re Leopoldo, urtò i sentimenti della gente i cuora coi contegno tenuto per anni verso la povera moglie Maria Barichetta d'Austria, che morì circondata d'un aureola d'amore e di pietà. Morì la Regina, Leopoldo non seppe dissimulare la sua indifferenza. Il suo contegno colla figlia costosa di Lonay, ex arciduchessa Stefania, sollevò nuove recriminazioni contro quest'uomo principe che nella scusa di gli altri, lui che pur avrebbe avuto necessità di farsi tante volte scusare.

Nello scorso aprile questo monarca che faceva espellere da Bruxelles i deputati liberali spagnoli, vi rifugiati, che permetteva gli eccessi della polizia della capitale contro i cittadini disarmati chiedenti legalmente il suffragio universale, che permetteva la fusione di Lovanio e Tirlemont, era fatto segno a giuste ostilità della popolazione.

Orbene, Rubino, coi suoi tre colpi di rivoltella, ha rifatto a Leopoldo II una popolarità, una verginità.

L'atto d'un delinquente mattoido avrà, una volta ancora, ritardata la marcia trionfale della libertà, e l'avvento di quel suffragio universale ch'è il segno di tutti i liberali sinceri che vivono nel piccolo Belgio.

CURIOSITÀ

Il giornale per i nervosi.

L'idea di fondare è balenata alla mente facciosa di un medico viennese, e ha trovato favorevole accoglienza in parecchi nomi di lettere che s'impegnano a collaborarvi. E' un'idea manufatta. Ormai non è un mistero per nessuno che la nevrosi, la nevrosi, l'amaesia e tanti altri flagelli congeniti fanno strage del mondo moderno, che è un mondo addirittura nevrotico. E perciò un giornale, destinato a tutti gli infelici malati di nervi, sarà accolto come una benedizione del cielo.

Si tratta di un giornale redatto per modo, da cogliere ai lettori la minor dose possibile di commoimento, ma senza tradire la verità. Notizie certe, ma con opportuni sordidi, come si fa nella musica perchè non isceri soverchiamente le corde. Per esempio, un cronista incaricato di riferire un disastro ferroviario, dovrebbe annunciare così:

« Ad evitare inutili e infondati allarmi, diamo subito che stappato, sulla linea ferroviaria tale, due treni s'incrociarono a causa di una manovra sbagliata. Le due locomotive e quattro vagoni sono ridotti inservibili. I morti e i feriti sono per maggior parte lavoratori modesti del campo. Ma è certo che dentro oggi la linea sarà ristabilita, senza la nota di un trabocco ».

E così anche i malati di nervi potranno avere il loro giornale, tolto il pericolo di pentirsi, accapponare la pelle.

— Siete ancora in tempo — soggiunse il maggiore motteggiando. Se volete, nulla è fatto.

— Prendete — disse il conte.

Campayrol prese la carta con visibile soddisfazione.

— Adesso vi renderò un primo servizio. Salgo dal vostro ospite. Vegliate perchè gli passino egli.

— Bene.

— Ma se siete curioso di sapere come opero, trovatevi nella camera vicina.

— Ci sarò.

Il maggiore pensava, allontanandosi: — Quel Vauvoise, del gentiluomo non ha che l'abito. Togliete violava il segreto di una lettera e adesso origlia agli uscì.

E parla di scrupoli... Andiamo, via...»

CAPITOLO XVI.

Giorgio Lambert sarebbe stato incontentabile se si fosse lagnato del dottor Campayrol.

Non soltanto il dottore curava con intelligenza le ferite del suo corpo, ma il suo brio ed il suo spirito avrebbero rialzato anche l'impre di uno spenecito ipotizzativo della nebbia di Londra.

Non c'era modo davvero di angustiarlo con quel giovinone.

Finora il ferito non aveva avuto che raramente l'occasione di dirgli qualche parola.

Il maggiore trovava modo sempre di eludere la questione.

Chiedeva la bocca del suo malato mentre stava per aprirla.

— Non vi domando confidenze. Sono costretto al segreto professionale. Questioni d'amore? davvero? Le dame della Jonohère sono mie clienti. Nulla voglio sapere per non essere costretto a rispondere. La situazione è delicata, perdinohacco!

La terribile febbre che si era impadronita del giovane, dopo la notte in cui era stato a due dita dalla morte, non era scemata che dopo qualche giorno.

Un sensibile miglioramento si era manifestato in lui. Le sue piaghe si cicatrizzavano.

La gioventù ha risorse illimitate. Egli aveva potuto scrivere a suo padre per dargli notizie e rassicurarlo.

Il fratello di Boisay lo credeva in viaggio sul Pirenei, dalla parte di Biarritz.

A Bruil, Giorgio Lambert si trovava con quel giovinone.

La rotazione della Terra.

La rinnovazione delle esperienze di Foucault al Pantheon di Parigi.

E' da qualche tempo che non si parlava del Pantheon di Parigi.

Dopo il 1885, quando in seguito al conflitto sorto tra le autorità politiche e quelle ecclesiastiche, a proposito delle esequie di Victor Hugo, il Pantheon venne sottratto al culto cattolico, si può dire che di questa magnifica costruzione non si occupano che i forestieri di passaggio.

Però in questi giorni il Pantheon francese fu nuovamente posto sottoposto, in occasione della rinnovazione degli esperimenti di Foucault, la quale si volle fare per festeggiare l'anniversario della famosa dimostrazione del celebre fisico francese sulla rotazione della Terra.

Il telegrafo vi ha dato un suntuo della cerimonia commemorativa, alla quale non mancarono i discorsi, ma credo non discaro per i nostri lettori intrattenerli alquanto sul pendolo di Foucault, di cui in questo momento si occupa nuovamente tutto il mondo scientifico.

Certamente la rotazione della Terra è un fatto intorno al quale sarebbe ridicolo elevare il menomo dubbio. Non dimeno, il dimostrare la realtà non prove palmari, materiali, non è poi la cosa più facile del mondo. Lasciamo in diparte le dimostrazioni basate sul ragionamento: quella della depressione del nostro globo ai poli, quella delle correnti polari e dei venti alizei, quella della analogia fra il moto della Terra ed il moto di Venere, di Marte, di Giove, che vediamo girare. Per contro non vediamo girare la Luna.

Ma le prove immediate che si perorarono per dimostrare il moto della Terra riuscirono sempre apparentemente contrarie a questa tesi. Qual l'osservazione del pallone elevantesi in quasi perfetta calma di vento e che scende in sito quasi vicino al punto di sua partenza, quantunque la Terra abbia fatto frattempo chilometri e chilometri di cammino nello spazio. Così l'esperienza eseguita nel XVII secolo, dal padre Mersenne e dall'ingegnere delle fortificazioni Petit, rifatta recentemente a Strasburgo; una palla lanciata da un cannone verticale, ricade presso la bocca da fuoco, nonostante il cammino percorso frattanto dalla Terra. E, bisogna spiegare tali risultati, coll'esempio del « carro di Steiz », su cui non mi soffermo, e vi volgarmente pol'esempio della « cavallerizza », di circo equestre, la quale, dopo aver spiccato un salto perfettamente verticale, senza impulsiione in avanti, ricade sul dorso del cavallo, che pure si è inoltrato, e ciò perchè essa continua a seguire il movimento impresso dall'animale, che galoppa. Ma il ragionamento non sta più quando si pensa all'arrestato che si regge per lungo tempo nell'aria. Qui bisogna pensare che l'atmosfera, seguendo il nostro globo nel suo movimento, tragga seco anche i corpi che si librano in essa.

Il famoso astronomo Cassini aveva, oltre a 200 anni or sono, immaginato un'altra dimostrazione materiale della rotazione della Terra. Egge cadere in un pozzo di 56 metri di profondità una palla di piombo; essa andò a finire a

Finora il ferito non aveva avuto che raramente l'occasione di dirgli qualche parola.

Il maggiore trovava modo sempre di eludere la questione.

Chiedeva la bocca del suo malato mentre stava per aprirla.

— Non vi domando confidenze. Sono costretto al segreto professionale. Questioni d'amore? davvero? Le dame della Jonohère sono mie clienti. Nulla voglio sapere per non essere costretto a rispondere. La situazione è delicata, perdinohacco!

La terribile febbre che si era impadronita del giovane, dopo la notte in cui era stato a due dita dalla morte, non era scemata che dopo qualche giorno.

Un sensibile miglioramento si era manifestato in lui. Le sue piaghe si cicatrizzavano.

La gioventù ha risorse illimitate. Egli aveva potuto scrivere a suo padre per dargli notizie e rassicurarlo.

Il fratello di Boisay lo credeva in viaggio sul Pirenei, dalla parte di Biarritz.

A Bruil, Giorgio Lambert si trovava con quel giovinone.

Finora il ferito non aveva avuto che raramente l'occasione di dirgli qualche parola.

Il maggiore trovava modo sempre di eludere la questione.

Chiedeva la bocca del suo malato mentre stava per aprirla.

— Non vi domando confidenze. Sono costretto al segreto professionale. Questioni d'amore? davvero? Le dame della Jonohère sono mie clienti. Nulla voglio sapere per non essere costretto a rispondere. La situazione è delicata, perdinohacco!

La terribile febbre che si era impadronita del giovane, dopo la notte in cui era stato a due dita dalla morte, non era scemata che dopo qualche giorno.

Un sensibile miglioramento si era manifestato in lui. Le sue piaghe si cicatrizzavano.

La gioventù ha risorse illimitate. Egli aveva potuto scrivere a suo padre per dargli notizie e rassicurarlo.

Il fratello di Boisay lo credeva in viaggio sul Pirenei, dalla parte di Biarritz.

A Bruil, Giorgio Lambert si trovava con quel giovinone.

Finora il ferito non aveva avuto che raramente l'occasione di dirgli qualche parola.

Il maggiore trovava modo sempre di eludere la questione.

Chiedeva la bocca del suo malato mentre stava per aprirla.

— Non vi domando confidenze. Sono costretto al segreto professionale. Questioni d'amore? davvero? Le dame della Jonohère sono mie clienti. Nulla voglio sapere per non essere costretto a rispondere. La situazione è delicata, perdinohacco!

La terribile febbre che si era impadronita del giovane, dopo la notte in cui era stato a due dita dalla morte, non era scemata che dopo qualche giorno.

Un sensibile miglioramento si era manifestato in lui. Le sue piaghe si cicatrizzavano.

La gioventù ha risorse illimitate. Egli aveva potuto scrivere a suo padre per dargli notizie e rassicurarlo.

Il fratello di Boisay lo credeva in viaggio sul Pirenei, dalla parte di Biarritz.

A Bruil, Giorgio Lambert si trovava con quel giovinone.

Finora il ferito non aveva avuto che raramente l'occasione di dirgli qualche parola.

Il maggiore trovava modo sempre di eludere la questione.

Chiedeva la bocca del suo malato mentre stava per aprirla.

— Non vi domando confidenze. Sono costretto al segreto professionale. Questioni d'amore? davvero? Le dame della Jonohère sono mie clienti. Nulla voglio sapere per non essere costretto a rispondere. La situazione è delicata, perdinohacco!

APPENDICE AL FRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di CARLO MEROUVEL

Impugnata l'oggettività. Se avete cuore rendetevi.

— Ah! — fece Vauvoise istordito. — Non credevo che aveste tanto merito.

— Voi siete un uomo eccezionale.

— Ne vedrete di più belle, perdino!

— esclamò il maggiore — ma, mio caro signore, ad una condizione.

— Ah! — esclamò il conte, raffredato di subito, e fissando Campayrol. — C'è una condizione?

— Certo. Voi ricognoscete il marito e non avete torto. Senza di me, può dirlo, non vi sareste di impaccio. E' naturale che me, profitto.

— Credevo che...

— (Fessima d'accordo, su una comma) — terminò il maggiore.

— Infatti.

— Desidero, caro, signore, affatto desidero, su un progetto, appunto, in aria, senza consistenza. Ora questo pro-

qualche millimetro fuori della linea verticale, in causa della differenza di rapidità fra le parti del nostro globo che sono più lontane dal nostro di rotazione e quelle che vinco o più vicina. Ma ognuna vede che anche questa prova è poco lampante.

Invece l'esperienza di Leone Foucault è tale da dimostrare incontestabilmente il moto diurno della Terra, a meno che si voglia negare la stessa evidenza. Ecco come procedette il Foucault.

Il Pantheon parigino, tranne che nel vestibolo e nel frontone, non rassomiglia a quello di Roma. La navata centrale è sovrastata da una altissima cupola; la cui parte inferiore è circondata da colonne.

Foucault fece appendere al centro della cupola un filo d'acciaio rotondo ed omogeneo, lungo 68 metri, che sorreggeva una palla di rame, del peso di 30 chilogrammi — palla che è conservata al Conservatorio d'arti e mestieri di Parigi.

All'estremità inferiore della palla era confitto una specie di stile, il quale veniva ad immergersi in uno strato di finissima sabbia, disposto in forma concava sul suolo. Venne impresso un movimento di impulsione alla sfera; questa iniziò una serie di lente oscillazioni, della durata di otto secondi, ma spostandosi sempre più verso occidente, tantoché dopo 5 minuti, il solo tratto sulla sabbia costituiva già un settore di qualche centimetro alla sua estremità esteriore; dopo un'ora l'angolo era di diversi gradi. Così, poco a poco, il pendolo, fatto il giro del quadrante, tornava, dopo 24 ore, al suo punto di partenza.

E' appena necessario aggiungere che questo giro del pendolo da oriente ad occidente non è che apparente; in realtà è la Terra che è girata da occidente ad oriente; il pendolo non si è dipartito mai dalla sua primitiva direzione.

E non se n'è dipartito mai, quantunque il culmine della cupola, cui è appeso il filo di acciaio, abbia girato con tutto quanto è compreso nel nostro globo, perché il peso grave della sfera, lanciata in una data direzione, ha impedito che il filo, coll'attorcigliarsi, modificasse la direzione delle oscillazioni. Per persuadersene basterà fare l'esperienza seguente. Si prenda un oggetto pesante, lo si sospenda ad un filo di due metri almeno di lunghezza, si attacchi il filo al soffitto con una vite, si faccia oscillare il pendolo e durante il suo movimento si faccia girare la vite; il filo si torcerà, ma non per questo varcherà la direzione delle oscillazioni.

Se l'esperienza di Foucault venisse eseguita all'Equatore, non ci sarebbe deviazione, ma in qualsivoglia altro sito l'invulnerabilità del piano di oscillazione si manifesta con una deviazione in senso contrario del moto di Terra.

L'attuale riproduzione dell'esperienza si è compiuta per iniziativa della Società francese d'Astronomia, di cui è presidente l'ex-ministro Poincaré, segretario generale ed anima l'illustre Flammarion. La società incaricò della esecuzione il dottor Bergé, il quale anziché servirsi della sfera del Foucault usò quella del chimico Maunier, che rifece pochi anni fa l'esperienza di Foucault nella cattedrale di Reims.

Si può intanto ricordare come Foucault abbia eseguita la prima prova del suo pendolo in una casetta da lui abitata all'angolo delle vie Vaugirard e d'Assas, dove sorge ora un grande casggiato. Sopra questa sta una lapide con la seguente iscrizione: « Qui sorvegliava una casa dove morì l'11 febbraio 1858 Giovanni Bernardo Leone Foucault, nato a Parigi il 19 settembre 1819. Fu in questa casa che egli eseguì nel 1851 la famosa esperienza che dimostrò la rotazione della Terra, mediante l'osservazione del pendolo. »

Calidoscopio

L'ennesimo. — Domenica, 19, S. Elisabetta

Effemeride storica. — 18 novembre.

Giornata in cui più volte avvennero terremoti specie il 18 novembre 1776 di cui è cenno nelle « Pagine Friulane » del 1890 p. 136, e quello del 1778 di cui l'Ostermann in « Credenze e usi » p. 128.

GLORIA amaro stomatico

premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo - all'acqua od al scitz.

Invenzione del chimico farmacista Luigi Sandri. Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagagna).

Interessi e cronache provinciali

Terribile incendio a Variano. Dieci animali bruciati

Dieci animali bruciati

Ci scrivono da Pasian Schiavonesco, 17: Nella ricorrenza della sagra di S. Leonardo, domenica a Variano, ebbero luogo vari festeggiamenti e fra altro uno spettacolo pirotecnico.

Quando i fuochi artificiali funzionavano scoppiò un incendio nello stallo di certo Riva Daniele. I terrazzani accorsero prontamente e con essi i carabinieri della stazione di Pasian Schiavonesco e parecchie guardie campestri per dar mano allo spegnimento.

Ma causa il vento impetuoso, ed il tetto essendo coperto di paglia le fiamme comunicarono rapidamente ai locali vicini.

A nulla valsero il lavoro indefesso di tutti gli accorsi che fecero sforzi sovrumani; il vento alimentava sempre più il fuoco e in poco tempo furono completamente distrutte dieci case.

Nelle stalle c'erano parecchi capi di bestiame, e rimasero carbonizzati 8 armenti; tre pecore ed un vitello. Il danno approssimativo è di 20.000 lire e parecchi fabbricati non erano assicurati.

I daneggianti sono: Quagnolo Pietro, Molinaris Pascoli Giordana, Nadalin Angelo, Riva Daniele, Riva Alessandro, Pontoni Primo, Pontoni Callisto, Pontoni Abbondio, Pontoni Bernardino, Urbani Patrizio ed il civico Ospedale di Udine.

Il grave fatto di sangue di Montegnacco

Abbiamo ieri annunciato il ferimento grave avvenuto nei pressi di Tricesimo in seguito a violenta contesa fra due giovanotti entrambi torinesi. Eccone i particolari:

Nella frazione di Montegnacco, del Comune di Cassacco versò la otto e mezza di domenica sera si trovavano all'osteria due giovanotti, certo Guido Santì di Giovanni d'anni 20 e Antonio Venturini di Pietro d'anni 19. Fra i due non regnava buon sangue per l'eterna questione di una ragazza del paese alla cui mano entrambi aspiravano.

Cominciarono con le parole ad ingiuriarsi, finché vennero alle mani.

Usarono dall'osteria e qui botte da orbi; il Santì Guido più umigliarino dell'altro e perciò soccombente, ad un tratto estrasse di tasca un accuminato pugnale e con questo vibrò una potente pugnalata alla schiena del Venturini.

Il Venturini stramazza al suolo in un lago di sangue e nei presenti, di cui nessuno immaginava una così tragica soluzione della contesa, fu un urlo di spavento.

Il Santì fuggì gettando via il pugnale, ma più tardi dai carabinieri di Tricesimo, che accorsero sul luogo del delitto, venne arrestato.

Il Venturini venne portato a casa sua ed il medico subito chiamato lo dichiarò in grave pericolo di vita.

Tarcento, 17 - Ragazza in preda alle fiamme

Domenica sera la ragazza Antonietta Grillo di Pietro, di anni 16, di Tarcento, passava da casa sua con un po' di trucioli accesi per accendere il fuoco di un vicino, certo Trigani.

Il vento fortissimo fece divampare i trucioli e le fiamme si appressò alle vesti della ragazza, che si mise a chiamare aiuto.

Il padre di lei e certo Troiano ordaudo di far bene gettarono la ragazza nella roggia.

I medici Morgante e Montegnacco prestarono le più assidue cure alla poveretta che trovata in istato gravissimo per ustioni di primo, secondo e terzo grado in tutto il corpo.

Aviano, 17 - Dispositivo prelino

Giovedì 13 corrente doveva aver luogo qui in Aviano una congrega di Parroci dei paesi limitrofi, congrega che ebbe effettivamente luogo con relativa funzione religiosa.

In vista di tale congrega il ff. di Sindaco di Aviano ordinava ai signori maestri e maestro di far iori vacanza, e vacanza fu fatta quantunque per legge dovesse esservi scuola, perchè vacanza era stata il precedente martedì 11 corrente festa nazionale.

Per legge e per regolamento solo al Prefetto ed al Provveditore agli studi è dato di sospendere le lezioni oltre ai giorni di vacanza stabiliti dal calendario.

Come si giustifica adunque un simile provvedimento per parte di un semplice f. l.?

Forgaria, 17 - Una stalla in fiamma

Alle ore 19 si sviluppò un incendio in Forgaria in Val. L'incendio durò due ore distruggendo una stalla di proprietà del sig. Garlati Antonio fu Domenico arrecando danni alla stalla atigua di certa Masini.

Coll'aiuto delle Autorità e dei cittadini il danno poté limitarsi a L. 700.

Va data lode ai rappresentanti il Comune ed al capo musica nonché al Presidente della filarmonica per la direzione dei lavori di spegnimento che risparmiarono il pericolo d'altro fabbricato. L'incendio, dissei, sta doloso.

X.

Cividale, 17 - Ferite gravi

Ieri notte un Individuo del Comune di Fossano venne ricoverato d'urgenza all'Ospedale per gravi ferite riportate in rissa, ma che daltronde non sa chi ringraziare.

Furlo. - Alle 8 di ieri sera mentre certo Treccogna Antonio era andato a passare mezz'ora in una casa di amici e la di lui moglie dormiva saporitamente, ignoto gli rubò l'unico scotch di rame che teneva. Questo successo in Borgo S. Chiara... fuori porta lungo di Ponte.

X.

RESOCONTO MORALE del Patronato "Scuola e Famiglia"

Anno 1902

« Sulla bontà della nostra istituzione è inutile parlare. Tutta la cittadinanza ne è convinta. I risultati ottenuti, sia nei riguardi della morale come del profitto e della salute veramente ottima, che godono i nostri alunni, danno diritto al nostro Patronato di contare sull'appoggio di tutti. »

Con queste parole del nostro illustre Presidente, la quale sintetizzano l'azione e i risultati dell'Educatore, vi presentiamo, signori soci, il resoconto morale del passato esercizio.

Nel 1901-1902 le iscrizioni, fatte coi criteri esposti nel precedente Resoconto, salirono a 431 alunni, dei quali 280 per la sezione maschile, 151 per la femminile.

La frequenza fu peraltro assai inferiore a questo numero, giacché la media dei frequentanti nel corso dell'anno scolastico si aggirò sui 260 allievi; 170 maschi, 90 femmine. Molte assenze si verificarono dopo avvenuta la distribuzione dei doni del Natale. Questo inconveniente, già deplorato negli anni precedenti, si ripeté, quantunque il Consiglio direttivo avesse deliberato di escludere dall'iscrizione tutti quegli alunni che senza un motivo plausibile si fossero assentati, dopo ricevuti i doni. Ad ovviare a tali inconvenienti la distribuzione degli indumenti, anziché tutta nello stesso giorno, come per il passato, procederà nel corrente inverno a riprese, col criterio di sovvenire i soli bisognosi, escludendo quei ragazzi ai quali possano direttamente provvedere le famiglie.

In tal modo, ripetiamo quanto altra volta ebbe a dire il nostro Presidente, « l'opera della Scuola e Famiglia anziché corruttrice diventa educatrice, e si mantiene nel popolo alto il concetto della dignità personale. »

In occasione del Natale furono complessivamente beneficiati 392 fanciulli: 260 ragazzi, e 132 bambine. Furono dispendiosi: vestiti completi per ragazzi 172, vestiti per bambine 85; zoccoli paio 258; camicie 120; maglie 120; sottane 16; mutande paio 80; calze paio 309; mantelline 3; pantaloni 5; scarpe e scialetti 12; panciotti 5; grembioli 10; guanti e polsi di lana paio 130; fazzoletti 200; berretti 115, oltre ad oggetti scolastici, libri ed altro.

Prima della distribuzione gli indumenti vennero esposti in bell'ordine nel magazzino dell'Educatore; non mancò il concorso del pubblico ad ammirare i risultati della beneficenza cittadina, la quale anche in questa occasione ha risposto generosamente al nostro appello.

Dei frequentanti l'Educatore furono promossi agli esami scolastici 177: 112 maschi, 65 femmine; esito soddisfacente. Nel corso annuale il numero degli iscritti ammontò a 260, tra maschi e femmine, e la frequenza media fu di circa 200 presenze giornaliere.

Le iscrizioni dell'anno scolastico testè incominciato, procedettero col sistema degli scorsi anni, dando cioè la preferenza a quei fanciulli che per le misere condizioni delle famiglie e per le occupazioni dei genitori non trovarono a domicilio l'assistenza e la sorveglianza

necessarie dopo la scuola. Gli iscritti salirono a 462: di questi, 80 non furono ammessi perchè o si assentarono dopo i doni di Natale o avevano frequentato l'Educatore assai irregolarmente.

Il Consiglio direttivo, affinché la disposizione riesca maggiormente efficace e col criterio che il provvedimento torni di esempio per l'avvenire, deliberò di dare notizia alle famiglie dei non ammessi.

Dei 402 accettati 249 sono maschi 153 femmine. In seguito ad indagini fatte sulle condizioni economiche delle famiglie, il Consiglio deliberò che 124 ragazzi abbiano a pagare la tassa per la refezione con l'obbligo di versarla di mese in mese anticipata.

La nostra istituzione ebbe per direttrice a tutto novembre 1901 la signora Edvige Urani; la quale fu all'ultimo disimpegnò alla sua carica con grande impegno, e dolente dovette rinunciarvi per interessi famigliari.

Dopo un breve intervallo, durante il quale la Direzione dell'Educatore rimase affidata in via provvisoria alla signorina Politti Giuseppina per la sezione femminile e alla signorina Percolto Virginia per la sezione maschile, con l'assistenza del nostro solerte segretario maestro Bruni, venne assunta la signorina Ida Bianchi alla direzione dell'Educatore, con favorevole presentata per i titoli, e diede prova così fatti di corrispondere perfettamente all'aspettativa.

Le maestre adibite alla sezione maschile nel corso annuale furono le signorine Percolto Virginia, Moro Vittoria, Rodolfi Anna, Zamperri Maria, Sporn Ida, Missio Noemi, Brojli Romilda; alla sezione femminile le signorine Politti Giuseppina, Sgobero Noemi e Coccolo Maria.

Il corso annuale fu affidato alla signorina Percolto, Moro, Rodolfi, Zamperri per la sezione maschile, Politti, Coccolo, Sgobero, per la femminile.

L'andamento dell'Educatore fu regolare, e d'ciò va attribuito il dovuto merito alle maestre, le quali attesero con interesse alle squadre di allievi affidate. Nessun fatto avvenne nel corso dell'anno, che meriti di essere segnalato; né si ebbe a lamentare inconvenienti, se si eccettua il fatto che alcuni genitori pretendevano di portare la minestra ai loro figli alle ore 14. Ciò naturalmente avrebbe turbato la disciplina dell'Educatore, e il Consiglio direttivo con opportune disposizioni tolse l'inconveniente.

Venne curata in modo speciale la disciplina interna, e regolata l'uscita degli alunni facendola procedere per squadre, guidate da un caposquadra, scelto fra gli allievi più diligenti.

La refezione, come il solito, fu di pane e formaggio, somministrata nel pomeriggio.

Seguendo il criterio fondamentale dell'istituzione, la quale non dev'essere una continuazione della scuola, si ebbe cura di limitare al tempo strettamente necessario lo svolgimento dei compiti scolastici; e a tale proposito il Consiglio direttivo fissò il termine di un'ora.

La rimanenza dell'orario venne come di consueto impiegata in giochi all'aria aperta, in canti, in esercizi ginnastici, in passeggiate; si diede insomma il maggior possibile sviluppo all'Educazione fisica atta a mantenere florida la salute dei nostri fanciulli.

Ed invero uno di essi soltanto venne riconosciuto bisognoso della cura del mare e tre soli furono inviati ai monti; ed i fanciulli che durante l'anno necessitarono di medicinali furono ben pochi se si considera che ad una ventina fu somministrato l'olio di fegato di merluzzo ed a 9 le polveri di ferro; all'Ambulatorio della benemerita Società protettrice dell'infanzia si mandarono nel corso dell'anno circa 40 bambini, particolarmente per malattie della pelle.

Comunicação della Camera di commercio. La Camera è convocata in seduta il giorno 24 corr. alle ore 10 per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Domanda d'aumento di sussidio per la scuola d'arte applicata all'industria in Gemona. 3. Domanda di sussidio per la Scuola serale di contabilità in Udine. 4. Contributo per l'istituzione delle Biblioteche popolari ambulanti (domanda del Ministero d'agric. ind. e commercio). 5. Nuovo contributo per l'Esposizione regionale del 1903 in Udine. 6. Domanda di sussidio per la Scuola popolare superiore di Udine. 7. Contributo per le Borse nazionali di pratica commerciale all'estero. 8. Inventario delle forze idrauliche disponibili in Friuli. 9. Bilancio preventivo per l'anno 1903. 10. Modificazioni all'art. 4 di pesca marittima. 11. Nomina di due membri della Commissione per la tassa comunale di esercizio e rivendita. 12. Nomina di un delegato nel Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine. 13. Storno di fondi (esercizio 1901).

Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon nel 25° anniversario

La Camera è convocata in seduta il giorno 24 corr. alle ore 10 per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Domanda d'aumento di sussidio per la scuola d'arte applicata all'industria in Gemona. 3. Domanda di sussidio per la Scuola serale di contabilità in Udine. 4. Contributo per l'istituzione delle Biblioteche popolari ambulanti (domanda del Ministero d'agric. ind. e commercio). 5. Nuovo contributo per l'Esposizione regionale del 1903 in Udine. 6. Domanda di sussidio per la Scuola popolare superiore di Udine. 7. Contributo per le Borse nazionali di pratica commerciale all'estero. 8. Inventario delle forze idrauliche disponibili in Friuli. 9. Bilancio preventivo per l'anno 1903. 10. Modificazioni all'art. 4 di pesca marittima. 11. Nomina di due membri della Commissione per la tassa comunale di esercizio e rivendita. 12. Nomina di un delegato nel Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine. 13. Storno di fondi (esercizio 1901).

Scuola serale di contabilità fra gli agenti di commercio

Ieri sera si riunì per la prima volta il Comitato di sorveglianza della scuola composta dal sig. Vittorio Vittorio, Consigliere Comunale in rappresentanza del Municipio, sig. G. B. Marioni in rappresentanza della Cassa di Risparmio, sig. avv. Luigi Barducco in rappresentanza della Camera di Commercio, sig. Vittorio Botuss, sig. Ettore Druasi e sig. Silvio Moro in rappresentanza della Società di M. S. fra gli agenti di commercio della Provincia di Udine.

A Presidente del Comitato venne eletto il sig. G. B. Marioni. Si passò quindi alla nomina del corpo insegnante così costituito: per la colligada ed italiano il sig. Raimondo Tonello, per l'aritmética e computisteria prof. Civran; per la contabilità pratica e diritto commerciale sig. Giorgio Bernardis. La direzione della scuola venne affidata al sig. avv. Druasi e Botuss.

Ricordiamo agli interessati che le iscrizioni alla scuola si chiuderanno domani 19 corr. e dovranno essere presentate presso l'Istituto Tecnico. Le lezioni incominceranno il 20 corr. alle ore 9.

Sussidi continui alla Società operaia generale

Postdomani il Comitato Sanitario della Società operaia si riunisce per discutere e deliberare sulle nuove richieste di sussidi continui, che sono in numero di 18, sette dei quali devono essere accolti senza discussione dappoi che i richiedenti hanno raggiunto il limite dell'età contemplato dallo Statuto, 11 sono da discutersi.

Il numero dei sussidii attualmente viene a coprire gli interessi del fondo destinato per tale scopo, cioè L. 210.000. Cosa intendo di fare per i nuovi ammettenti la Direzione, calcolatori che 12 nuovi soci possano essere ammessi a tale beneficio? Intaccare il capitale o ridurre la quota? Certo che questo darà da pensare. Trattasi di intaccare il capitale di lire 1728, cioè lire 144 per socio. Riteniamo che su questo grave argomento si convochi l'assemblea perchè questa decida, ammenochè non si cerchi un temperamento nuovo, cioè né intacco del capitale, né riduzione della quota di detto sussidio.

Il maltempo è giunto impetuosoamente facendoci scontare quasi po' di estate di S. Martino. Il vento che ieri sera si era calmato col levar della luna, oggi soffia con grande violenza portando ovunque un freddo pungente e sottile.

Si ha notizia di burrasche nell'Australia e sull'Atlantico. In Russia il Volga è gelato presso la foce, e ad Odessa il termometro è già sceso a 15 gradi sotto zero!

Noi, sotto zero non siamo arrivati ancora; ma il presagio annuncia, è l'inverno che viobè!

Continua.

Società Veterani e Reduci. Come ogni anno, nella ricorrenza della data della morte del valorosissimo Tita Cella...

Braccio fratturato. Alle ore 9 venne medicato al nostro Ospedale Fraucoschil Giuseppe d'anni 12 di Luigi di Udine...

Le impurità del sangue accumulandosi nei reni e nella vescica danno luogo a molte e talvolta gravissime malattie...

Le cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Beroggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine. La rapina di Nimis. Prosdodimo Giuseppe detenuto condannato per furto dal nostro Tribunale a 14 mesi.

L'imputato Tullio nega di aver dato questo incarico, e afferma che il teste scrisse per conto suo senza che lui nulla sapesse e gettò dalla finestra il biglietto al Micco.

Perissutti Anna, maritata Venturini, ostessa di Nimis. Depono che la sera del fatto uscirono prima il Tarpino poscia il Micco e il Tullio...

Le arringhe. Enaurita così le deposizioni testimoniali, il P. M. parla a lungo sostenendo l'accusa per entrambi gli imputati.

La sentenza. Il Tribunale si ritira alle 6; dopo 30 minuti rientra emettendo sentenza di condanna in confronto di Tullio Giovanni ad anni 2...

Altre condanne. Greatti Massimino per atti di libidine sopra alcune bambine venne dal Tribunale condannato a mesi sei di reclusione.

Il segretario di Ampezzo alla sbarra. Udienza del 15 novembre. Bonanni Giusto di Domenico, segretario comunale di Ampezzo. È imputato di violazione del segreto di corrispondenza epistolare per avere nella sua qualità di assessore del Comune di Ravoo...

Ed io, sento d'augurargli che questo profilo, questo smaltimento, abbia a giovargli solo per l'esteriorità dei suoi lavori; ma che il contenuto di essi abbia pure a mantenersi come in questa commedia - semplice e retto.

È ancora la vecchia e sana scuola, mostrata che dallo studio dell'ambiente domestico in cui l'amore svolge serenamente la sua eterna vicenda, dallo studio dei contrasti che tale vicenda variamente produce, ripeteva le ragioni della persuasione e del successo sul pubblico.

L'esecuzione fu ottima. Ferruccio Benini, pari alla sua fama, diede un'impronta spontanea ed efficacissima al carattere del vecchio padre; la signora Dondini Benini rese sobriamente la figura della vedova, pur esplicando ogni effetto di commoazione sincera.

Stasera, Serenissima! di Giacinto Gallina. Basta tale annuncio per essere sicuri che quanti amano e sentono l'arte vera, non mancheranno all'ottimo godimento di questa audizione. E sollecitiamo il cav. Benini a volerci dare una di queste sere i Ricordi da festa di quell'altro grande maestro che fu Riccardo Selvatico.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva. LA VEDOVA. Commedia di Renato Simoni. Il pubblico udinese non fermò iersera il buon successo della commedia di Renato Simoni, critico Teatrale del giornale Il Tempo; ed io sono lieto pertanto di congratularmi col valente collega.

Il lavoro appartiene alle commedie d'ambiente; e l'ambiente che l'autore ci presenta è quello d'una casa onesta dove una madre è un padre piangono la morte del figlio. Il figlio era sposato da poco con una buona e bella ma povera ragazza fatta sua malgrado l'opposizione dei genitori; ed ora, rimasta vedova, essa viene accolta ottimamente nella casa dei due vecchi desolati.

Ieri alle 3 e mezza pom dopo lunga e dolorosa malattia sopportata col massimo coraggio e rassegnazione, morì Giuseppe Montico d'anni 53. Il padre Luigi, i fratelli Camillo e Domenico, le sorelle Antonietta ved. Zorzutti e Maria, le cognate Maria Salvadori e Giulia Zacci, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle 4 partendo dalla casa in via Paolo Sarpi n. 39. Il presente annuncio serve di partecipazione personale. Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente il destinatario e giacere parecchi giorni.

SCATOLA POPOLARE 50 fogli e 50 buste CENT. 50 CENT. Specialità delle Cartolerie. Marco Bardusco - Udine

Problemi e Soluzioni. 20000. Descrivere l'oliese soprannotato ad inserire il N. 20000 senza staccare la penna o la matita. Ciò è di una grande semplicità ma tuttora è da trovarsi. Leggendo questo articolo sino in fondo voi troverete la soluzione di questo piccolo problema e quello di un altro più importante che è il seguente: Come guarire, quando si soffre d'anemia, di ciorosi, di debolezza generale, di mali di stomaco?

SOLUZIONE: Prendere le Pillole Pink le più potenti rigeneratrici del sangue, tonico dei nervi. Le persone di cui alle attestazioni seguenti hanno risolto questo problema: «Io sottoscritto dichiaro d'aver sofferto per lungo tempo, d'anemia e di spaventevoli mali di stomaco. Ho provato, senza successo, un gran numero di medicamenti. Sulle indicazioni di mia madre, che ne aveva inteso parlare molto favorevolmente, presi le Pillole Pink che mi hanno progressivamente ristabilito. Attualmente mi trovo in ottima salute grazie alle Pillole Pink.» Giulia Bertini, Via Sicilia, 207 Int. 17 Roma.

«V'informo che grazie alle Pillole Pink ho potuto guarirmi d'un serio sconfortamento nelle funzioni dello stomaco e di un attacco di reumatismi. Aggiungo che tutti i rimedi da me impiegati prima delle Pillole Pink erano restati senza effetti.» Agostino Moretti, Caronno Milanese.

Le Pillole Pink sono sovrane contro tutte le malattie provenienti dall'impoverimento del sangue. Esse hanno guarito un numero considerevole di reumatizzati e di neutastenici.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e comp. via San Venziano, 4, Milano. La scatola lire 3.50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Soluzione del primo problema: prendete un foglio di carta di cui piegherete l'angolo destro in basso inavvertite senza levare la matita o la penna il numero 20000 in modo che l'ultimo zero tocchi il pezzo di carta ripiegato. Ciò vi permetterà di arrivare sul foglio senza levare la penna. Allora vi è facile tracciare l'oliese.

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Humidity, Wind. Observations meteorologiche. Statione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Luone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine.

NUOVO SARTO-TAGLIATORE Grandioso Deposito STOFFE di NOVITÀ Taglio serio ed elegante - Lavoro di primo ordine SARTORIA PIETRO MARCHESI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 Piazza Mercantonovo (S. Giacomo) n. 4. D'AFFITTARSI per il primo p. v. novembre fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.

ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17. All'Albergo Alla Torre di Londra trovai il callista Angelo Zanelli di Mira, che eseguisce l'estirpazione dei calli senza ferri. A richiesta si reca a domicilio. Riceve dalle 9 alle 11 e dalla 1 alle 4 pom. Domandare certificati.

Se volete guarire l'impotenza, Debolezza virile e sterilità senza conseguenze. Chiedete modulo consulto al Premiato Gabinetto Privato Dottor Tenca, Specialista, Vicolo San Zeno N. 6, p. I, Milano. Visite e consultazioni dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. (Segretezza)

CARTOLERIE Marco Bardusco UDINE Via Mercatovechie e Via Cavour. Libri di tanto per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo Sconto del DIECI per cento sui prezzi stampati. Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Item, Price. Prezzi Carnami I. ma qualità. MANZO 1° taglio al K. 1.50, 2° 1.20, 3° 1.00, VITELLO 1° taglio 1.40, 2° 1.20, 3° 1.00.

Udine, 1 novembre 1902. BELLINA GIUSEPPE Via Mercorie, 6. Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Luone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine.

NUOVO SARTO-TAGLIATORE Grandioso Deposito STOFFE di NOVITÀ Taglio serio ed elegante - Lavoro di primo ordine SARTORIA PIETRO MARCHESI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Tosse
Catarro
Bronchite

La **Lichenina Lombardi**, in quarant'anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio uscente ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, o qualsiasi altra malattia bronco-pulmonale (Sammola, meravigliosa (Rersaglia), efficacissima più di ogni altro rimedio (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la vera. Costa lire 2 il flac. in tutto la farmacia. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide
Sifilide
Sifilide

La **Sulfacina**, a base di salispariglia 20 Ogr. a legni italiani o il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompaiono le macchie, i dolori ed ingrossamenti glandolari; ritornano le forze, si guarisce l'infiammazione delle urine, ritornano la forza e la salute. Si usa cioè tutto sempre. La cura completa di un mese (3 Rig. a 1 va. Pill.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Gotta
Reumi
Artrite

Il **Balsamo Lombardi** è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'istilio canforato ammoniacale 40 Ogr. Dopo la seconda o terza applicazione scompaiono i gonfiore, ottenendosi la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccomandato in tutto il mondo anticipando l'imporlo a Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

Tubercolosi
Bronco-alveolite
Asma

La **Lichenina al crocchio ed essenza di menta** ha sempre guarito la tosse e tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e resistenti dai medici. Scompaiono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, si cura il peso del corpo. Molte volte si è curato al microscopio. Giova pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma.
Costa lire 3, per posta lire 3.50; sei fl. lire 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Diabete
Diabete
Diabete

La **Cura Contradi**, fatto con le Pillole lituate Vigor ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre da oggi il diabete si ritieneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano la forza e la salute. Si usa cioè tutto sempre. La cura completa di un mese (3 Rig. a 1 va. Pill.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

Calvizie
Canizie
Alopecia

La **Ricinina**, a base della ricina di ricino e solfata con bisolfito, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie. Composto agli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo con la cura naturale. Ciò perché uccide i bacilli patogeni del cuoio capillare, estragge la forfora e l'unghia. Costa lire 5; per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Emorragia
Gocce
Restringenti

L'**Iniezione antistatica** è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la emorragia, la gocce, il restringimento. Agisce come presettiva infallibile e curativa insuperabile. La più ostinata e dolorosa secrezione, il restringimento, scompaiono dopo poche applicazioni. Senza rivelli.
Costa lire 2.50 il flacone, per posta lire 3.25, quattro fl. in Italia lire 10, estero fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Stomaco
Intestini
Fegato

L'**Antispasmodico**, a base di bism. (20 Ogr.) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco dell'intestino e della vena del fegato. Disinfetta e corroborata lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce intelligentemente e radicalmente.
La cura completa per la forma stenica (con stitichezza) costa lire 36; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; il saggio lire 6 e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipata a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Neurastenia
Esaurimento
Impotenza

La **Cura Lombardi**, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina prelati è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Rig. a 1 fl. Grn. stricn.) estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

Grossisti dei Prodotti Medicinali Milano A. Manzoni e C. Via Sala 12 - Torino, C. Tonia, via Roma, 2 - Venezia, Farin. Tronto, Campo S. Cassiano - Ancona e Bologna, Tedesco e Figliano, Bonavia - Firenze, Cesari Pagani e Figli - Roma, Colonnello e Bordon, Corso V. E., 18 - A. Manzoni e C. Via di Pietra - Capua, Fratelli Graniti - Foggia, Acciulli F. S. - Bari, Paganini, Monteleone, Lippolis - Taranto e Lecce, Olita e Ferrati - Palermo, Petralia, via Maqueda - Messina, F.lli Canani ecc. - DEPOSITARI nella Repubblica Argentina L. Fischetti e C. Calle Esmeralda 688 Buenos Aires

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dal Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Bacelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900. Roma.

Egregio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia o per esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione.
Pror. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; spero perciò potermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore E. Del Lupo, Riccia Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessati e Angelo Fabris.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo; e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.
Pror. GUIDO BACELLI.

ORARIO FERROVIARIO

| Partenza | Arrivi | Partenza | Arrivi |
|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| DA UDINE A VENEZIA | O. 8.57 | DA VENEZIA A UDINE | O. 7.43 |
| A. 8.20 | 18.07 | O. 8.10 | 18.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | A. 10.45 | 15.35 |
| O. 13.25 | 15.03 | D. 14.10 | 17.00 |
| M. 17.30 | 22.38 | O. 18.37 | 22.35 |
| D. 20.23 | 22.05 | M. 23.35 | 4.40 |
| DA UDINE A PORTOFERRATA | O. 6.17 | O. 4.50 | 7.38 |
| O. 4.40 | 9.55 | D. 9.22 | 11.06 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| O. 17.10 | 19.10 | O. 18.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.09 |
| DA UDINE A VERONA | O. 5.30 | A. 8.25 | 7.33 |
| O. 8.00 | 10.40 | M. 9.00 | 11.10 |
| M. 16.42 | 19.48 | O. 18.35 | 18.55 |
| O. 17.22 | 20.30 | D. 17.30 | 20.00 |
| DA UDINE A CIVIDALE | M. 6.00 | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 18.07 | M. 12.35 | 13.06 |
| M. 13.05 | 18.37 | M. 17.16 | 17.46 |
| M. 21.23 | 21.59 | M. 22.00 | 22.30 |
| DA CARRARA A PORTOFERRATA | A. 9.25 | O. 10.05 | O. 8.31 |
| O. 14.31 | 15.18 | O. 13.10 | 13.65 |
| O. 18.37 | 19.10 | O. 20.11 | 20.50 |
| UDINE S. GIORGIO VENEZIA VENEZIA S. GIORGIO UDINE | M. 7.24 D. 8.12 10.45 | D. 7.00 M. 9.08 9.53 | M. 14.31 M. 14.15 15.30 |
| M. 17.56 D. 18.57 21.35 | D. 18.25 M. 20.30 21.16 | M. 14.50 M. 15.50 16.50 | M. 17.56 D. 18.57 21.35 |
| DA CARRARA A SPILIMBERGO | O. 7.15 | O. 8.45 | 9.58 |
| M. 14.35 | 18.25 | M. 17.15 | 18.00 |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |
| UDINE S. GIORGIO TRIESTE TRIESTE S. GIORGIO UDINE | M. 7.24 D. 8.12 10.45 | D. 8.20 M. 9.55 | 8.53 |
| M. 13.16 O. 14.15 19.45 | M. 12.50 M. 14.50 16.35 | M. 17.56 D. 18.57 21.16 | D. 17.30 M. 20.30 21.23 |
| DA UDINE A VARESE | A. 8.15 | A. 8.30 | 10.00 |
| M. 11.20 | 11.35 | 13.00 | 13.25 |
| M. 14.50 | 15.15 | 16.35 | 16.10 |
| M. 17.35 | 17.10 | 19.20 | 17.31 |

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco




NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicicletto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. ecc.

Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti